

L'IMPORTANZA DELL'ESAME ISTOLOGICO LINFONODALE IN GATTI CON MASTOCITOMA CUTANEO

Dr.ssa Gaia Vichi DVM, Dipl.ECVP

LABORATORIO
ANALISI

scil
AN ANTECH COMPANY

Il mastocitoma cutaneo è un'entità neoplastica di riscontro frequente nella specie felina, rappresentando circa il 20% delle neoplasie a localizzazione cutanea.

Ma cosa sappiamo del coinvolgimento linfonodale da parte del mastocitoma cutaneo felino?

Recentemente è stato pubblicato uno studio retrospettivo che ha esaminato 17 casi di mastocitoma cutaneo felino (tutti risultati di basso grado). I veterinari referenti avevano anche effettuato una linfoadenectomia, applicando lo schema di valutazione linfonodale attualmente in uso per il cane. Nel 59% dei casi sono state rilevate la presenza di metastasi linfonodali precoci (HN2) o avanzate (HN3).

Risulta pertanto altamente auspicabile che da qui in avanti, in caso di escissione di un mastocitoma cutaneo si proceda anche all'esecuzione della linfoadenectomia, meglio ancora se con mapping del linfonodo sentinella.

Ciò permetterà ai patologi di eseguire anche la valutazione dei linfonodi determinando se il loro coinvolgimento sia classificabile come non-metastatico, pre-metastatico o metastatico (con metastasi precoci o avanzate), applicando, al momento, lo schema attualmente in uso per il cane anche alla specie felina.

Si raccomanda pertanto di inviare al laboratorio il campione con la lesione neoplastica (se possibile anche con opportuna indicazione dei margini chirurgici) ed il linfonodo o i linfonodi escissi, indicando sulla scheda anamnestica sia il sospetto diagnostico, sia la provenienza dei linfonodi.



Immagini per gentile concessione della Dott.ssa Elisabetta Treggiari, consulente di oncologia Laboratorio di Analisi Veterinarie BiEsseA - scil an Antech Company